

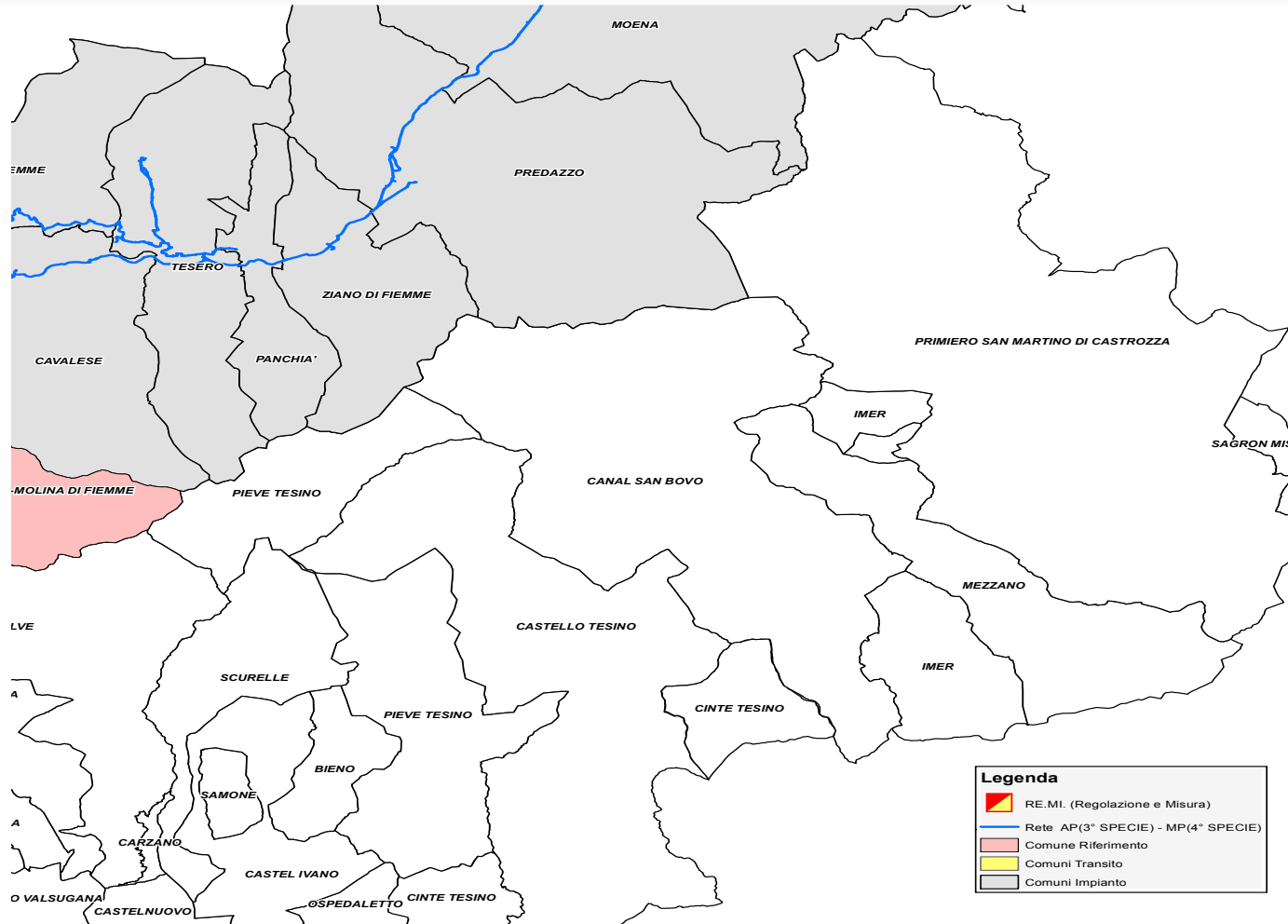
Partecipazione: il nuovo ospedale di Fiemme

La rete di distribuzione del gas naturale

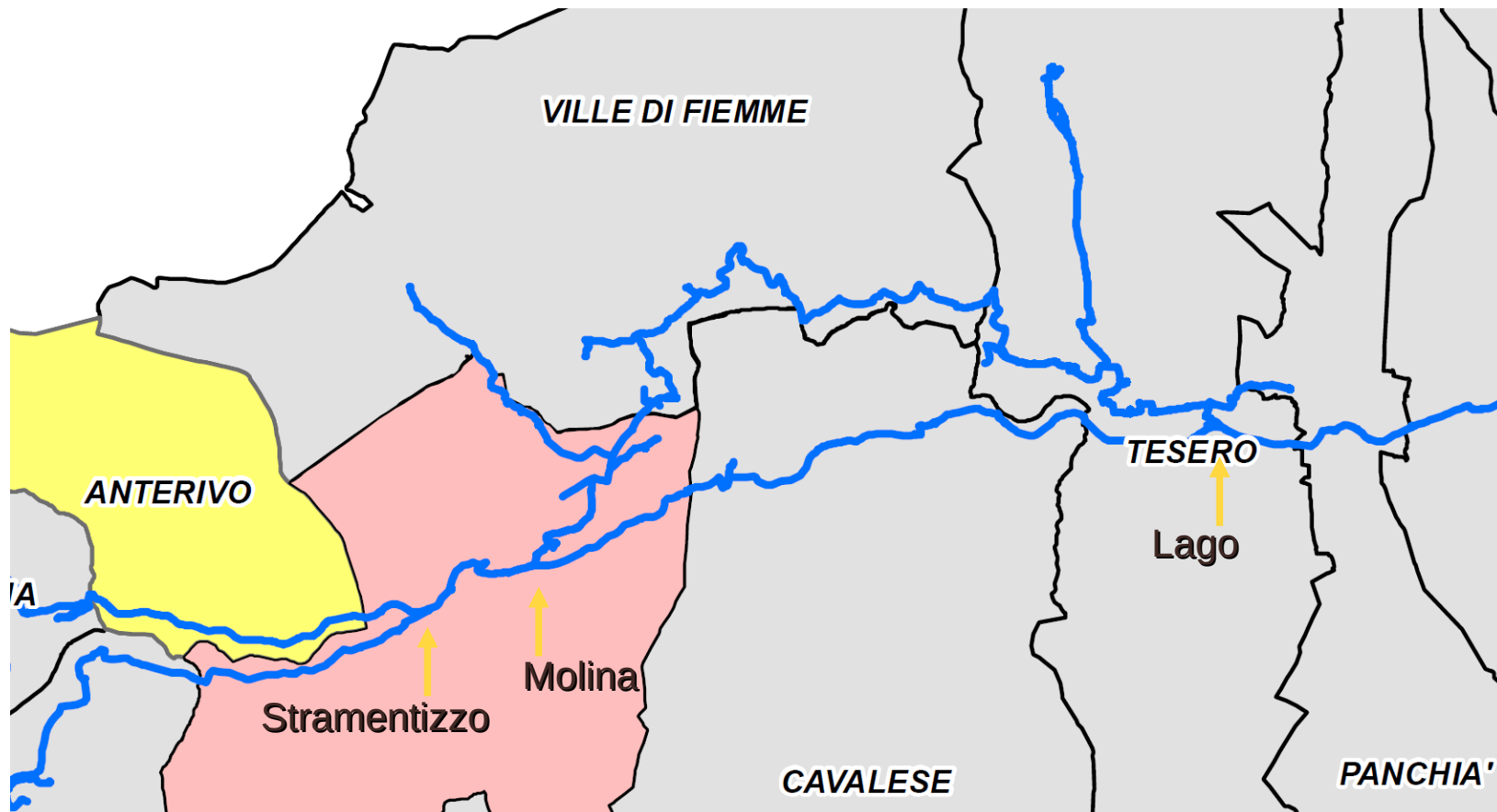
La rete gas nelle Valli dell'Avisio

- La rete di distribuzione è stata costruita da Avisio Energia (oggi Novareti) a partire dalla 1995
- La rete era alimentata da 1 sola cabina di 1[^] salto di Civezzano (15.000 Smc/h) in connessione con rete trasporto di SNAM
- L'alimentazione delle due dorsali è stata potenziata nel 2023 con la nuova cabina di 1[^] salto (ReMi) a Giovo da 27.000 Smc/h (ulteriore rispetto a quella di Civezzano); ciò consente di vettoriare i volumi di gas per coprire il fabbisogno di eventuali nuove grandi utenze in Val di Fiemme (e Fassa)
- Ad oggi, dalla Val di Cembra, sono presenti due tubazioni (destra AVISIO DN250 e sinistra Avisio DN300) in Alta Pressione AP (> 5 bar) che si congiungono al bivio di Stramentizzo (chiusura dell'**anello alto di Cembra**”).

Schema della rete gas nelle VALLI dell'AVISIO



Lo schema della rete gas in VAL DI Fiemme



Situazione rete gas in Val di Fiemme (1)

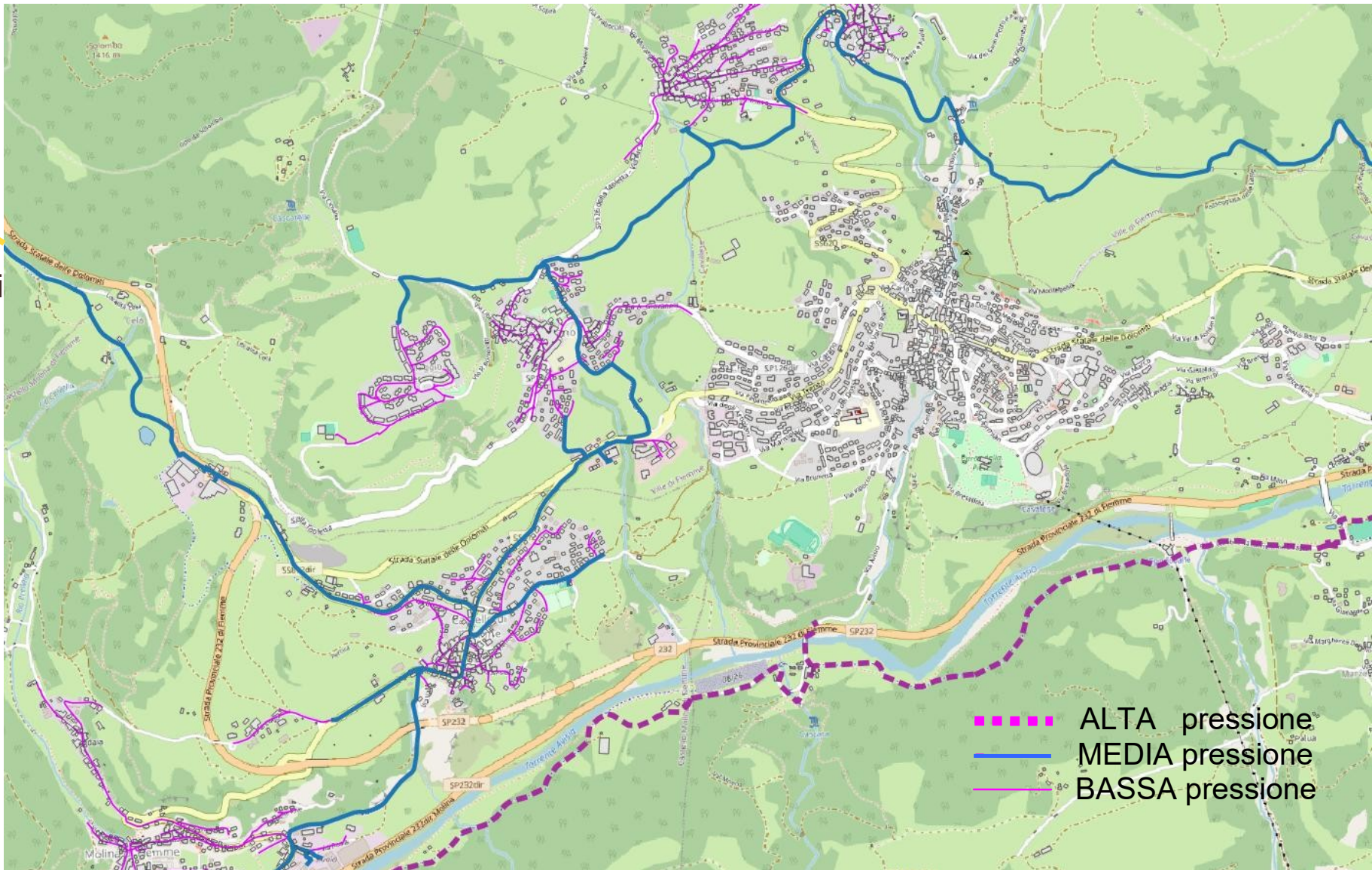
- Dal bivio di Stramentizzo fino a Molina (ponte SP Manghen) si sviluppa un'unica tubazione Alta pressione AP (> 5 bar) DN350
- Da Molina, la rete di distribuzione si divide in due dorsali:
 - la “dorsale di fondo” valle in Alta pressione AP (> 5 bar)
 - la “dorsale di versante” in Media pressione (< 5 bar) nei paesi
- Nella dorsale in Alta Pressione vi è la possibilità di immissione di green gas (bio-metano, idrogeno, etc) generato in loco (ad es. impianto trattamento reflui zootecnici presso depuratore di Cavalese)

Situazione rete gas in Val di Fiemme (2)

- Grazie alle due dorsali la rete di distribuzione del gas è diffusa in quasi tutti i centri abitati:
 - Ville di Fiemme, Castello-Molina di Fiemme, Tesero e Panchià* sono serviti sia da rete in Media pressione (*dorsale di versante*) che in Bassa pressione
 - Ziano, Panchià* e Predazzo sono serviti solo dalla rete in Bassa pressione
 - Cavalese, ivi incluso l'attuale ospedale, è servito da un impianto di Tele-riscaldamento, alimentato da biomassa e gas (back-up)
- La “dorsale di fondovalle” in AP e la “dorsale di versante” in MP formano uno “schema fluidodinamico ad anello” (“**anello di Fiemme**”) chiuso a Lago di Tesero
- Da Lago di Tesero verso Predazzo e la Val di Fassa l'attuale rete è stata costruita con “schema fluidodinamico ad antenna”

Rete gas
CAVALESE
(1:15.000)

per Aguai



- ALTA pressione
- MEDIA pressione
- BASSA pressione

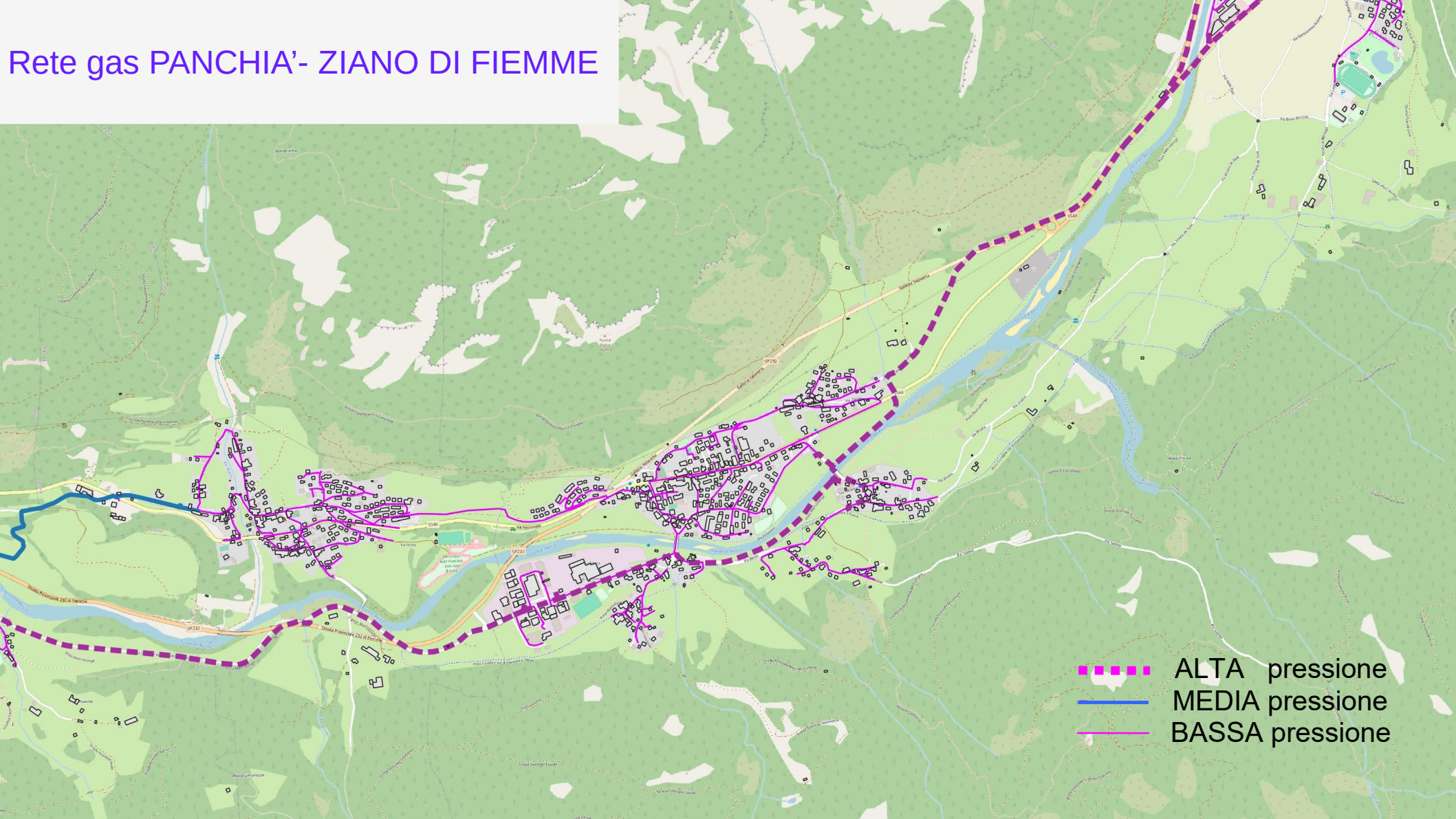
Rete gas TESERO - PANCHIA'



LAGO: punto chiusura dell'anello

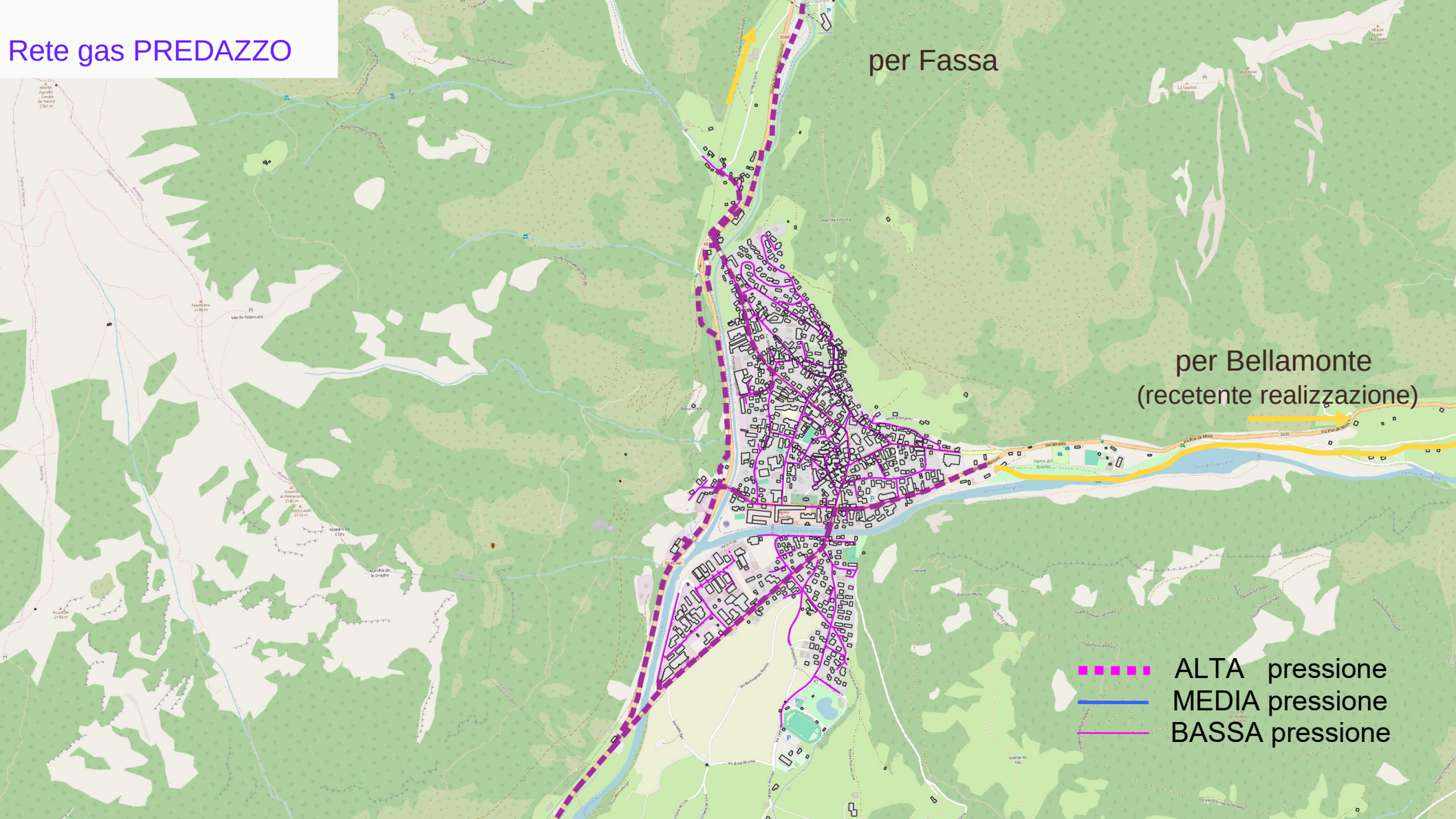
- ALTA pressione
- MEDIA pressione
- BASSA pressione

Rete gas PANCHIA'- ZIANO DI FIEMME



- ALTA pressione
- MEDIA pressione
- BASSA pressione

Rete gas PREDAZZO



per Fassa

per Bellamonte
(recente realizzazione)

- ALTA pressione
- MEDIA pressione
- BASSA pressione

Valutazioni per nuova utenza gas

(ipotesi G400 - fino a 650 Smc/h)

Qualora il nuovo ospedale si localizzi:

- a valle di Molina (fluidodinamica a monte di Molina):

*possibilità di collegamento in **Alta_press** alla dorsale destra Avisio (“anello alto di Cembra” – alta resilienza);*

- tra Molina e Lago (fluidodinamica a monte di Lago):

*possibilità di allacciarsi alla “dorsale di versante” in **Media_press** (da verificare la portata) o creare (preferibile) un collegamento alla “dorsale di fondovalle” **Alta_Press** (media resilienza)*

- tra Lago e Predazzo (fluidodinamica a valle di Lago):

- *necessità di costruire un collegamento alla dorsale in fondovalle in **Alta_P** (bassa resilienza)*

in tutti i casi, allo stato attuale, l’approvvigionamento per l’utenza gas del nuovo ospedale pare tecnicamente sempre possibile, seppur con diversi gradi di resilienza

Valutazioni necessarie correlate all'allacciamento alla rete gas del nuovo ospedale

- Valutazione dell'impatto sulla gestione dell'esistente impianto di Teleriscaldamento di Cavalese dinnanzi al possibile venir meno della significativa utenza termica dell'attuale ospedale;
- Valutazione della possibilità/opportunità di allacciare il nuovo ospedale agli impianti di teleriscaldamento esistenti (Cavalese o Predazzo), verificandone la loro esigenza di potenziamento.